

## News-letter

Realizzata dall'Associazione COMPARTIR GIOVANE ([www.checevo.org](http://www.checevo.org)) che gestisce le botteghe CHECEVÒ (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), BASTA POCO (Caraglio – Via Roma n. 127) e BOTTEGA DEL MONDO (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con QUI E LÀ (Boves – Via Roma n.6) e EQUAZIONE (Chiusa Pesio – Via Mazzini n.18). Info: [sergiolotre@livecom.it](mailto:sergiolotre@livecom.it)

Numero 45. Novembre 2016

### NOTIZIE

**QUI E LÀ CAMBIA CASA.** "La nostra bottega "adolescente", non ancora maggiorenne – abbiamo aperto nel 2000 in occasione del Giubileo - cambia casa e, come per ogni cambiamento, è stato impegnativo decidere. La parrocchia, che da allora ci ospita a fronte di un affitto molto calmierato, ha comunicato che avrebbe avuto bisogno del nostro locale per sistemare diversamente gli spazi di accesso al pubblico e questo ci ha portato ad un periodo di assidue riunioni e visite a locali commerciali sfitti per poi giungere alla decisione che sì, avevamo le energie necessarie per fare questo importante salto! Ci trasferiremo nei primi giorni di novembre in **via Roma n.6**, in un bel locale nel centro di Boves. Le riflessioni di ciascuno, poi condivise, hanno via via stemperato le preoccupazioni per giungere alla consapevolezza che questa sarà una buona occasione per cercare, reperire altre risorse, anche di volontari, far emergere nuove idee per l'adattamento degli spazi, ma anche a riguardo del nostro modo di fare e di intendere il commercio equo e solidale che non è più quello di sedici anni fa, ma che è ancora oggi una delle alternative di giustizia economica e sociale più interessanti che ci siano in circolazione. Ci incoraggia sapere di poter contare ancora sull'aiuto della parrocchia, che ci appoggia e ci sostiene. Ora si tratta di riboccarsi materialmente le maniche per il lavoro fisico di allestimento.... e ce la faremo... A breve saremo in via Roma n. 6 per questa nuova avventura, vi aspettiamo!"

**CHE FINE HA FATTO LA LEGGE SUL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE?** A quasi 8 mesi dall'approvazione alla Camera dei Deputati della proposta di legge "Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale" avvenuta il 3 marzo scorso con 282 voti favorevoli e solo 4 contrari, e dopo un avvio promettente del suo esame al Senato (pochissimi emendamenti presentati in Commissione e una condivisione pressoché unanime dichiarata dai gruppi parlamentari) la proposta è scomparsa dall'ordine del giorno e non se ne ha più traccia. Equo Garantito, insieme a Fairtrade Italia e Associazione Botteghe del Mondo, ribadiscono la necessità di riprendere l'iter legislativo iniziato con la prima approvazione alla Camera per rendere la legge effettiva. (Equogarantito)

**ONU: SÌ AL BANDO DELLE ARMI NUCLEARI, MA L'ITALIA VOTA CONTRO.** Il Primo comitato sul disarmo dell'Assemblea ONU di New York ha deliberato l'avvio di un percorso verso un Trattato di messa al bando degli ordigni nucleari per il 2017. Le Nazioni Unite hanno adottato a larga maggioranza -123 i Paesi favorevoli- una Risoluzione politica che chiede di avviare nei prossimi mesi i negoziati per un Trattato volto a vietare questo tipo di armi. Una decisione che pone fine a due decenni di paralisi negli sforzi multilaterali per il disarmo nucleare. Tra i 38 Paesi che hanno votato contro, c'è anche l'Italia. 16, invece, gli Stati che si sono astenuti. La risoluzione fissa una Conferenza tematica delle Nazioni Unite a partire dal marzo del prossimo anno: una riunione aperta a tutti gli Stati membri con il fine di negoziare uno "strumento giuridicamente vincolante per vietare le armi nucleari, che porti verso la loro eliminazione totale". 57 nazioni sono stati co-sponsor (cioè primi firmatari) del testo proposto, con Austria, Brasile, Irlanda, Messico, Nigeria e Sud Africa ad essersi assunti il compito di redigere concretamente la Risoluzione. Il voto delle Nazioni Unite è avvenuto solo poche ore dopo l'adozione da parte del Parlamento Europeo di una propria risoluzione su questo tema: 415 voti favorevoli (con 124 contro e 74 astensioni) ad un invito verso tutti gli Stati membri dell'Unione europea a "partecipare in modo costruttivo" ai negoziati del prossimo anno. Un invito non raccolto dall'Italia che si è schierata contro la risoluzione continuando a sostenere la posizione degli Stati Uniti e di tutte le altre potenze nucleari. (Altresconomia)

### LE CAMPAGNE

**APPROVATO IL CETA.** Il primo ministro canadese Justin Trudeau, il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk e il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker hanno posto la firma congiunta sul Ceta. Il trattato abolisce la dogana fra Bruxelles e Ottawa per un mercato unico transatlantico fra 29 paesi su due continenti. Con questo accordo, le multinazionali potranno citare in giudizio, in qualità di parte lesa, gli Stati che con un intervento legislativo ne limitassero interessi e profitti. Molte società americane potranno godere di questa possibilità grazie al fatto di avere una sede in Canada. Il trattato entrerà in vigore con la ratifica dei due parlamenti, europeo e canadese, nei prossimi mesi. La sua applicazione sarà in ogni caso provvisoria e progressiva. Tutti i paesi dell'Unione europea dovranno a loro volta ratificarlo nei rispettivi parlamenti. Non sarebbe stata necessaria la ratifica di tutti gli stati senza la forte pressione dei movimenti sociali e delle Campagne Stop TTIP/CETA. Un grande risultato per la società civile europea e

canadese, che rischiava di vedersi approvato un trattato così controverso e con competenze anche nazionali con la sola ratifica del Parlamento Europeo. (stop-ttip-italia.net)

**#PEOPLE4SOIL, UN MILIONE DI FIRME PER SALVARE IL SUOLO UE.** È partita l'Iniziativa dei cittadini europei per chiedere alla Commissione di legiferare contro l'eccessiva cementificazione. Un milione di firme per chiedere alla Commissione l'approvazione di un quadro legislativo che tuteli i suoli europei dall'eccessiva cementificazione, dalla contaminazione, dall'erosione, dalla perdita di materia organica e dalla perdita di biodiversità. La campagna è promossa da 400 organizzazioni di 26 Paesi dell'Unione, 80 delle quali italiane, e passa attraverso una Iniziativa dei cittadini europei, uno strumento di partecipazione che permette di invitare la Commissione europea a presentare una proposta legislativa. Le firme vengono raccolte sui banchetti e, per il nostro Paese, sul sito [www.salvail suolo.it](http://www.salvail suolo.it). C'è tempo fino a settembre 2017 per raggiungere l'obiettivo di un milione di firme. Ogni Paese membro ha un obiettivo nazionale: per l'Italia il 'quorum' è di 56mila firme.

**IL GREENWASHING DI H&M.** Il 29 settembre H&M e WWF hanno lanciato una nuova collezione di abiti per bambini orientata ad aprire la strada verso un'industria tessile più rispettosa dell'ambiente. La Clean Clothes Campaign teme che l'azienda stia approfittando ancora una volta di un'opportunità di marketing che porterà a un cambiamento piccolo per le persone interessate traendo in inganno i consumatori. Mentre H&M e WWF cercano di ridurre l'inquinamento delle acque e favorire pratiche di riciclo, i problemi legati alla "fast fashion" non sono per niente affrontati. H&M continua a perseguire un modello di business basato su enormi volumi di vendite, tassi di crescita rapidi e consumo eccessivo, uno schema insostenibile di per sé. Nel 2013 H&M annunciò la sua Roadmap per un giusto salario dignitoso impegnandosi a pagare ai lavoratori tessili di alcuni suoi fornitori strategici un fair living wage a partire dal 2018. La Roadmap non è riuscita nemmeno a stabilire un parametro di calcolo del salario dignitoso, rendendo impossibile misurarne la riuscita. Inoltre nel suo Sustainability Report del 2015 non ha inserito alcuna cifra reale per dimostrare un qualche progresso in questa direzione. Senza contare il recente rapporto nel quale il Cambodian NGO Center for Alliance of Labor & Human Rights (CENTRAL) e la Ong norvegese Future In Our Hands (Framtiden i våre hender) mostrano le condizioni di lavoro tutt'altro che decenti in alcuni dei più importanti fornitori del marchio: situazioni lontane dalle sue stesse linee guida per la sostenibilità per quanto riguarda sia i contratti di lavoro, sia la libertà di associazione che i salari. (Abiti Puliti)

### IL PRODOTTO EQUO

**ZEN-ZI. LE CAMELLE ALLO ZENZERO.** Allo zenzero vengono riconosciute molte proprietà: è un ottimo rimedio contro la nausea e come digestivo. È anche un valido aiuto all'insorgere dei primi bruciori di gola e le sue proprietà corroboranti lo rendono un coadiuvante contro l'apatia e la stanchezza regalando senso di vigore. Le Zen-zi contengono ben il 50% di zenzero e zucchero integrale di canna Mascobado e sono prodotte senza aggiunta di coloranti o aromi. L'impresa di produzione e vendita Panay Fair Trade Center, nacque nei primi anni '90 dall'iniziativa congiunta del consorzio Ctm altromercato e di "Gabriela", rete filippina di movimenti femminili. Pftc, promuove il Commercio Equo e Solidale sia per permettere ai lavoratori e ai piccoli produttori di svolgere un lavoro dignitoso, sia come strumento di pressione per dare visibilità a temi politici e sociali, verso uno sviluppo democratico e sostenibile. Dopo vent'anni di lavoro Pftc ha creato la Fair Trade Panay Foundation, specializzata nel lavoro di sviluppo e advocacy, cioè pressione sulle autorità e promozione dei diritti civili. Argomento fondamentale nel contesto filippino in cui i giornalisti, le persone che operano nel sociale sono spesso minacciate e in casi estremi uccise o eliminate. Pftc ha dovuto vivere in prima persona questo trauma: nel 2014 Romeo Capalla, il Presidente, è stato assassinato e nel 2009 Maria Luisa Posa Dominado e Nilo Arado, due collaboratori sono misteriosamente "scomparsi".

### IL LIBRO

**IL FILO DI CANAPA. L'eco-pianta del futuro. Di Chiara Spadaro (Ed Altreconomia).** Tutti i segreti della cannabis: cucina, abiti, bioedilizia, ecosmesi e terapie naturali. Che cosa si fa con la canapa? Si cambia il mondo! La cannabis è infatti una risorsa straordinaria: una pianta che combatte il climate change, cresce senza chimica e "sequestra" più CO2 di un bosco. I suoi semi e il suo olio sono veri superalimenti, tra i più ricchi di proteine e preziosi nutrienti. La canapa è "costruttiva", un mattone perfetto per una casa in bioedilizia. La sua fibra si trasforma in tessuti sani, resistenti e sostenibili. I suoi principi possono lenire il dolore di gravi malattie e curarne altre. Questo libro offre tutte le "istruzioni per l'uso" e fa il punto sul vivace dibattito in corso. IN VENDITA PRESSO CHECEVÒ

### DICE IL SAGGIO

Noi altri preferiamo pensare che chi si proclama o si dimostra nostro avversario ci odi perché è un fanatico piuttosto che chiederci se per caso, una parte almeno del suo odio non dipenda dalla coscienza di uno stato di prostrazione e di miseria dovuto agli effetti di un secolare sfruttamento, mentre la nostra opulenza riposa sul sistematico drenaggio di ricchezza al quale le nostre multinazionali sottopongono paesi le cui risorse sono immense ma non ridicola misura, su quanti la abitano. (Franco Cardini)